

PIANO STRATEGICO 2023-2025

A CURA DI
CLAUDIA SUNNA, FABIO POLLICE, ANDREA VENTURA



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**
L'Università dei due mari



INDICE

Programmazione degli incontri	5
La Missione Strategica di Unisalento	7
La Rosa degli Obiettivi Strategici	8
Il modello di pianificazione	9
Analisi di benchmarking	10
Inquadramento strategico	16
Il Piano Strategico 2023–2025: i numeri	17
Ricerca	18
Didattica	23
Terza missione	29
Internazionalizzazione	34
Capacità Istituzionale	39
Il monitoraggio del Piano Strategico	47

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

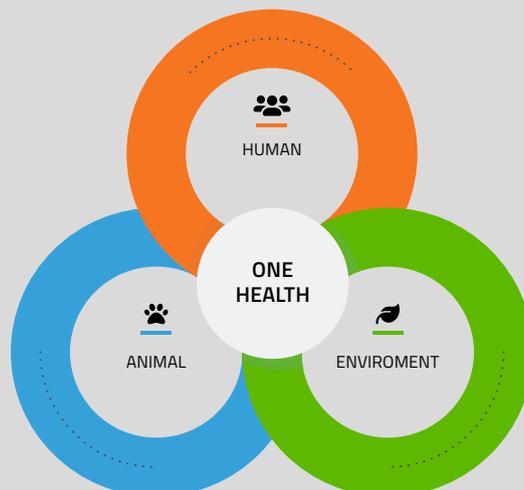
CONDIVISIONE CON DELEGATE/I	13.03.2023
CONDIVISIONE CON DIRETTORI/TRICI	17.03.2023
CONDIVISIONE CON PDQ E NDV	24.03.2023
CONDIVISIONE CON GLI STAKEHOLDER	12.04.2023
PRESENTAZIONE AGLI ORGANI	22.05.23 – 30.05.23

LA MISSIONE STRATEGICA DI UNISALENTO

Nel Piano Strategico 2020-22 si era individuato come obiettivo il “benessere sostenibile”. L’idea di fondo era quella di fare dell’Università del Salento un centro di ricerche di livello internazionale in cui si ideano e si sperimentano politiche, filosofie, culture, etiche, tecnologie, alimenti, prodotti, interventi, percorsi didattici ed educativi, modelli gestionali, soluzioni edilizie, indirizzi normativi, racconti per promuovere il benessere sostenibile, ossia un modello di sviluppo che consenta di conciliare il miglioramento della qualità della vita con la preservazione e, sempre più spesso, la ricostruzione degli equilibri ecosistemici, giacché il benessere dell’uomo è indissolubilmente legato al benessere dell’ambiente. La definizione di questo obiettivo nasceva da due ordini di valutazioni: l’una, interna e, l’altra, territoriale. Da un lato, infatti, avevo constatato che larga parte delle linee di ricerca sviluppate all’interno dei nostri Dipartimenti aveva già questo indirizzo, così come analogamente orientate apparivano le attività poste in essere dagli altri enti di ricerca presenti nel nostro territorio. Dall’altro, che questo è un territorio magnifico, capace di regalarti emozioni profonde per i suoi paesaggi, per il calore delle comunità che lo popolano, ma anche un territorio che vive una vera e propria emergenza ambientale, derivante tanto dall’avanzare della xylella, quanto dall’inquinamento prodotto da un insipiente opera di industrializzazione che in luogo di produrre ricchezza, ha contribuito a dequalificare l’ambiente, il paesaggio e a incidere sulla salute della popolazione locale. Qui più che altrove si avverte pressante e improcrastinabile l’adozione di una strategia di sviluppo sostenibile che consenta di invertire le tendenze in atto e di restituire un futuro a questa terra. La pandemia, prima, e il cambiamento climatico, poi, hanno mostrato quanto importante fosse l’obiettivo strategico che ci eravamo posti, quell’obiettivo è divenuto e il fulcro del nostro progetto di sviluppo e ha sin qui guidato l’azione di governo, acquisendo sempre maggiore consenso, sia perché si tratta di un obiettivo inclusivo, capace di intercettare le linee di ricerca di larga parte dei nostri settori scientifico-disciplinari, sia perché risponde ad un imperativo etico a cui non è possibile derogare: orientare i nostri sforzi di ricerca, la nostra azione formativa, il nostro impegno sociale al miglioramento del benessere sostenibile nel nostro territorio e, in rete con gli altri centri di formazione e di ricerca, nel Paese e nell’intero ecumene.

Di qui la scelta di incentrare il Piano Strategico 2023-25 sul tema del **One Health**, termine con il quale l’Organizzazione Mondiale per la Sanità definisce “an approach to designing and implementing programs, policies, legislation and research in which multiple sectors communicate and work together to achieve better public health outcomes”. La salute del genere umano e la salute dell’ambiente sono indissolubilmente e reciprocamente legate, tanto che l’una viene a dipendere dall’altra e la vera sfida per l’umanità è occuparsene in maniera integrata, investendo – diversamente da quanto accaduto in passato – sulle sinergie che questo approccio è in grado di attivare. L’Università può svolgere un ruolo-chiave in questa prospettiva e sono le sue stesse tre missioni istituzionali nella loro integrazione sistemica che le permettono di assumere questo ruolo a beneficio della collettività. One Health richiede infatti un grande sforzo sul piano della ricerca. Sappiamo tutti quello che dobbiamo fare, ma non sappiamo spesso come farlo o, meglio, come farlo nel modo più efficace e rapido. Il tempo, infatti, non è dalla nostra parte. Il mondo ha da tempo superato la sua capacità di carico e questo non discende tanto dall’incremento della popolazione umana, quanto dall’aumento dell’impronta ecologica derivante da comportamenti insostenibili. La nostra Università in virtù delle competenze scientifiche di cui può disporre e di quelle che è in grado di attrarre, delle collaborazioni con altri Atenei ed enti di ricerca in Italia e all’estero, può davvero proporsi come un centro di ricerca di livello internazionale sul tema della Salute del Genere Umano e dell’Ambiente. Per raggiungere questo obiettivo occorre orientare ed integrare le diverse competenze scientifico-disciplinari; rafforzare le collaborazioni con i centri di ricerca che a livello nazionale ed internazionale intendono operare nella medesima direzione; farsi promotori di un progetto corale e coesivo dalla scala locale a quella globale.

Fabio Pollice



LA ROSA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'Università come "faro culturale" richiede un progetto culturale capace di orientare e di integrare sistemicamente gli attori che operano sul territorio, facendo della cultura, appunto, un asse strategico del suo sviluppo e della sua attrattività, attraverso un'attività di networking sia all'interno che all'esterno di questo, fino alla connessione con reti di livello internazionale. Faro culturale significa promuovere l'innovazione e la creatività nelle sue diverse forme anche per attrarre risorse e talenti da altri contesti. Ciò è possibile e doveroso per il nostro Ateneo che registra, in ambito scientifico e umanistico, una produzione di conoscenza di rilevanza nazionale e internazionale.

L'Università come gateway tecnologico vuole costituire l'elemento di raccordo e di reciprocità nel trasferimento della conoscenza tra il livello locale e quello globale, divenendo driver del processo di internazionalizzazione del Salento. "Portale d'ingresso", dunque, non solo per il territorio locale, bensì per la più ampia regione adriatico-ionica. Al fine di scongiurare ogni marginalità o isolamento.

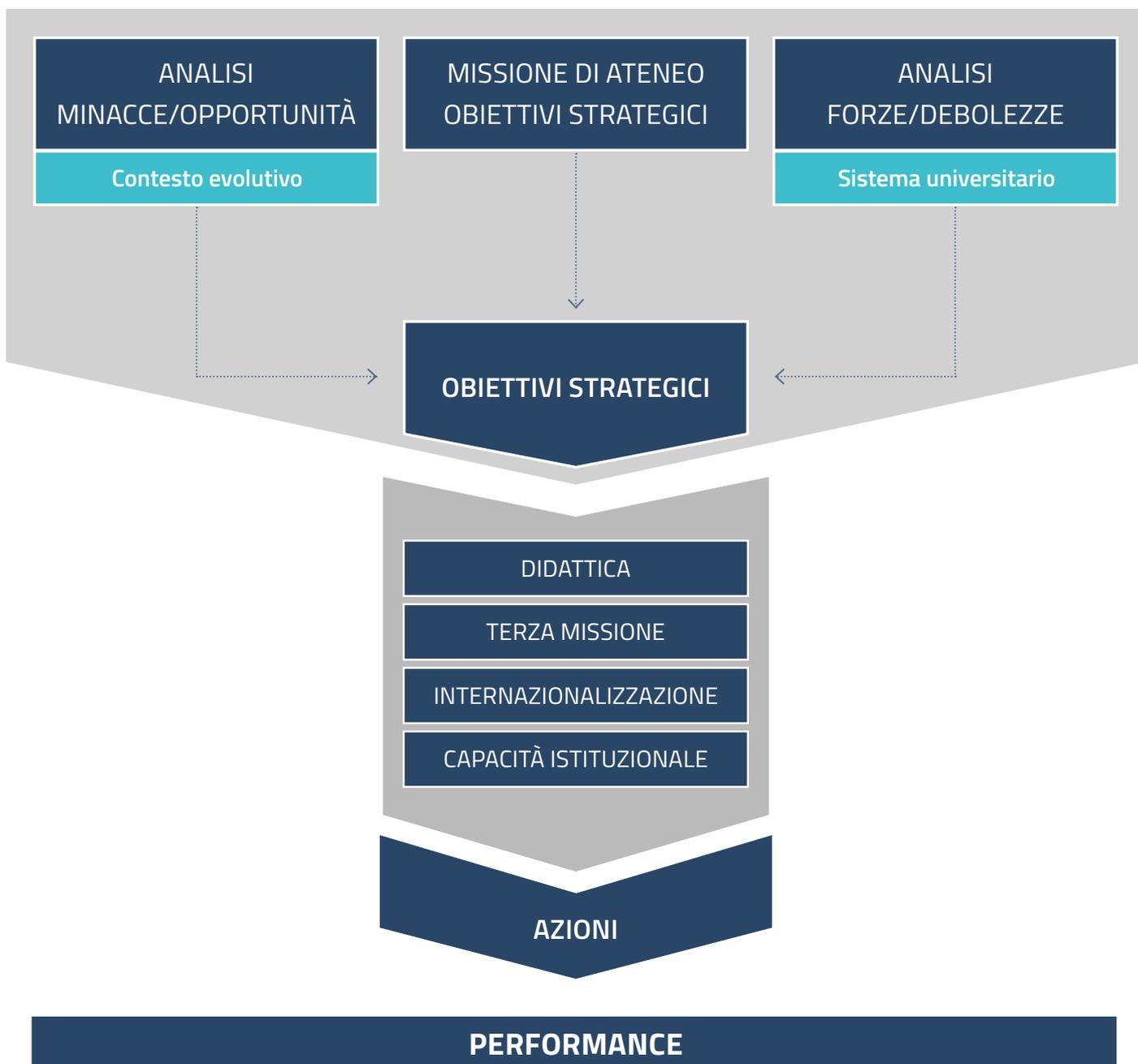
L'Università come comunità accademica inclusiva deve essere in grado di fare della diversità una ricchezza per l'individuo e per la collettività, rendendo ognuno protagonista del progetto formativo e di costruzione dell'accoglienza. Il nostro Ateneo – oltre al successo del Centro per l'Integrazione – vuole diventare un esempio concreto di inclusività in grado di attrarre, senza distinzioni regionali, studenti e docenti che si riconoscono in questo progetto. Ciò accrescerà anche l'apprezzamento e la fiducia del territorio nei confronti della sua Università.

L'Università come volano di sostenibilità deve fare di questa un obiettivo strategico e un imperativo etico capaci di orientare l'agire individuale e collettivo, divenendo una caratteristica distintiva e di immagine del nostro Ateneo, che già aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalla CRUI. I diciassette Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU costituiscono il nostro modello di riferimento.

L'Università come bene comune istituzione condivisa, trasparente e partecipata. Concezione di Università come comunità di persone (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) collettivamente impegnate nella produzione, nell'acquisizione e nella trasmissione della conoscenza.



IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE



ANALISI DI BENCHMARKING



SCelta DEGLI ATENEI PER IL BENCHMARKING

Coerentemente con la scelta operata per il Piano Strategico 2020-22, la comparazione per alcuni rilevanti indicatori è avvenuta considerando gli Atenei statali (senza Medicina fino all'offerta formativa 2019/2020) con:

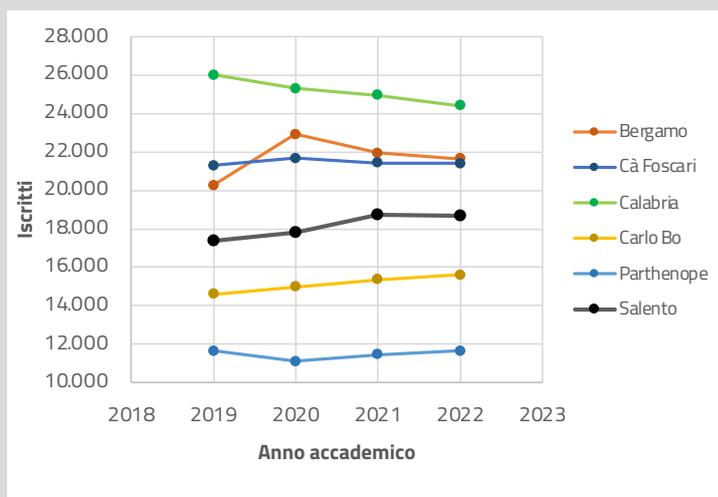
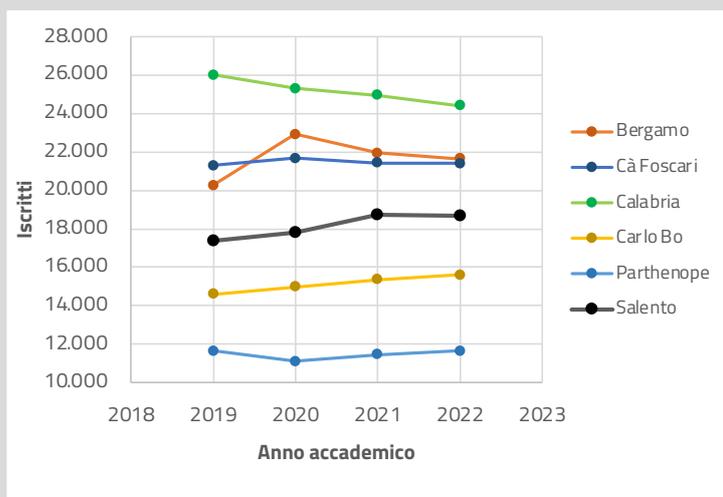
- un numero di immatricolati per A.A. compreso tra 2.000 e 6.000
- un numero di iscritti per A.A. compreso tra 10.000 e 25.000

La distribuzione territoriale è omogenea, tra Atenei del Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud/Isole.

- Università di Bergamo
- Università della Calabria*
- Università di Napoli Parthenope
- Università del Salento*
- Università di Urbino "Carlo Bo"
- Università di Venezia "Ca' Foscari"

* Hanno attivato un corso di laurea in Medicina (LM-41) successivamente al 2019/20

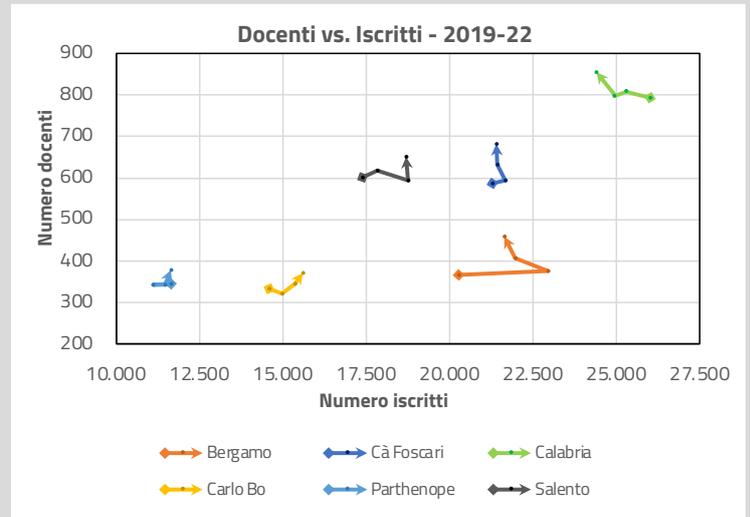
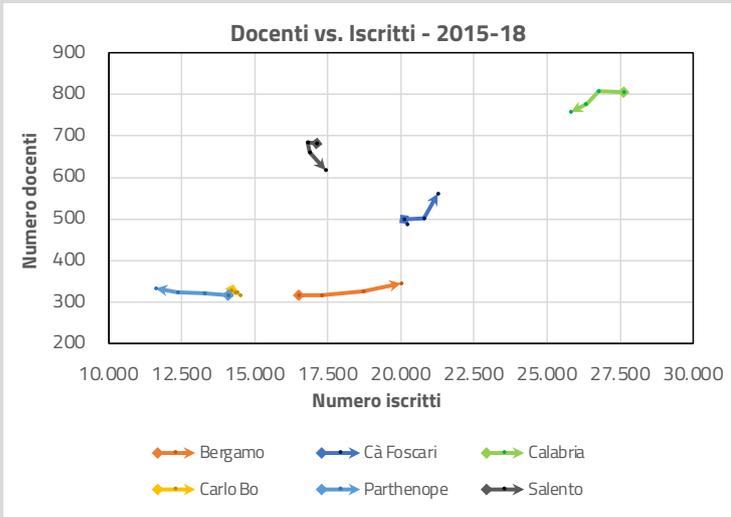
NUMERO DI ISCRITTI



I dati disponibili riguardano l'anno accademico N-1/N (ultimo dato è 2021/2022), ma UniSalento nel 2022/2023 è salito ulteriormente, arrivando a 19.201 iscritti al 20.7.2023.

Anche solo fino al 2021/2022, UniSalento si conferma tra tutti l'ateneo con **la maggior crescita del numero di iscritti**. Bergamo e Ca' Foscari sembrano aver terminato il processo di espansione avvenuto negli anni precedenti. Parthenope ha contenuto il precedente calo e ora è in debole risalita, a differenza della Calabria, che continua a perdere iscritti. Carlo Bo, prima stabile, ora è in ascesa.

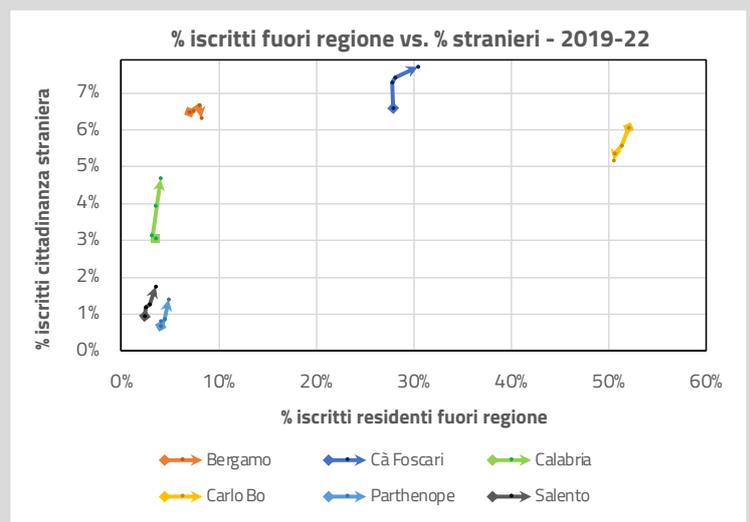
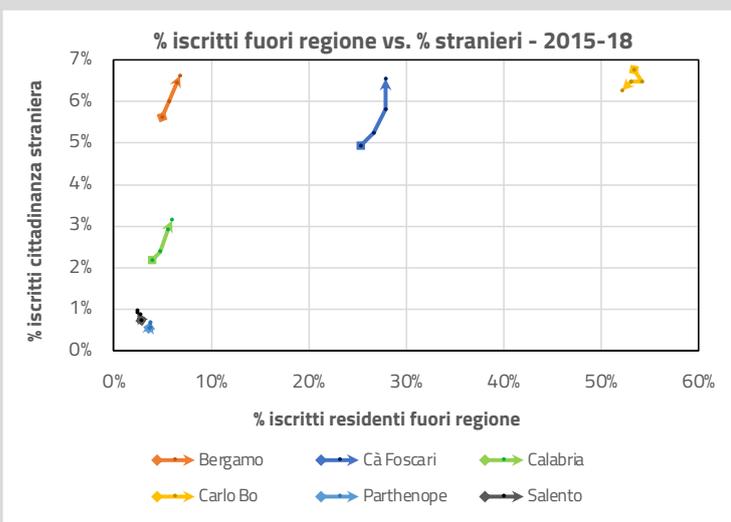
NUMERO DI DOCENTI VS. NUMERO DI ISCRITTI



Nell'ultimo quadriennio, più o meno tutti gli atenei sono cresciuti in termini di numero di docenti, prevalentemente per effetto di politiche di reclutamento di RTD, sia di tipo «b» (su fondi ministeriali) sia di tipo «a» (grazie a varie risorse, anche a livello locale/regionale).

Numero di docenti e numero di studenti sono variabili scorrelate sul breve termine. Tra gli atenei considerati, i casi limite sono quelli di Bergamo (che complessivamente è cresciuto soprattutto come iscritti) e della Calabria (che continua a perdere studenti). Nel complesso UniSalento registra un aumento del numero di docenti non adeguatamente comparabile alla crescita della popolazione studentesca.

%ISCRITTI STRANIERI VS. %ISCRITTI FUORI REGIONE

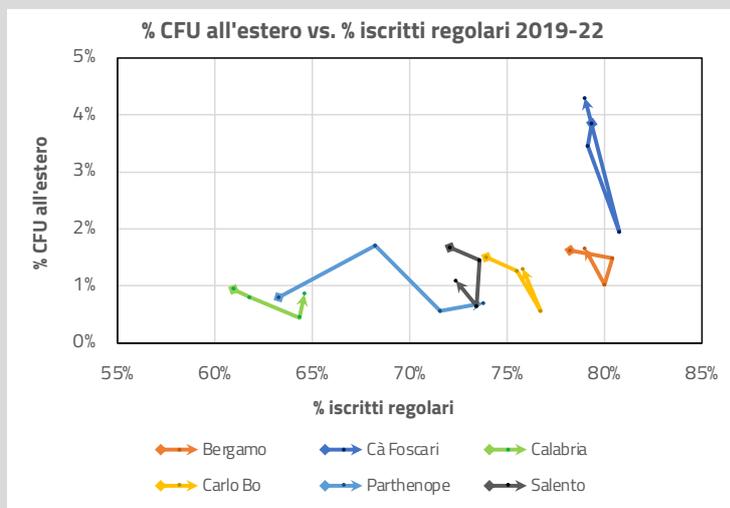
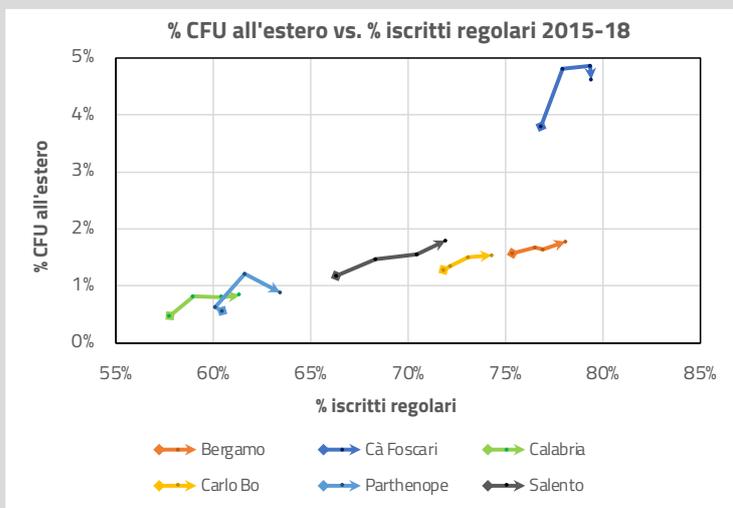


Rispetto al precedente quadriennio, tra il 2019 e il 2022 tutti gli atenei hanno tendenzialmente confermato il trend positivo in termini di attrattività sia da fuori regione (con una mobilità media in moderata crescita), sia dall'estero (con incrementi relativi anche molto accentuati, soprattutto da parte delle università meridionali).

UniSalento ha **più che raddoppiato la percentuale di studenti stranieri** (dallo 0.75% del 2015 all'1.75% del 2022), e anche per quanto riguarda la provenienza da altre regioni vi è una sensibile crescita (da 2.8% a 3.5%).

I due atenei settentrionali sono rimasti stabili (Bergamo) o in calo (Ca' Foscari).

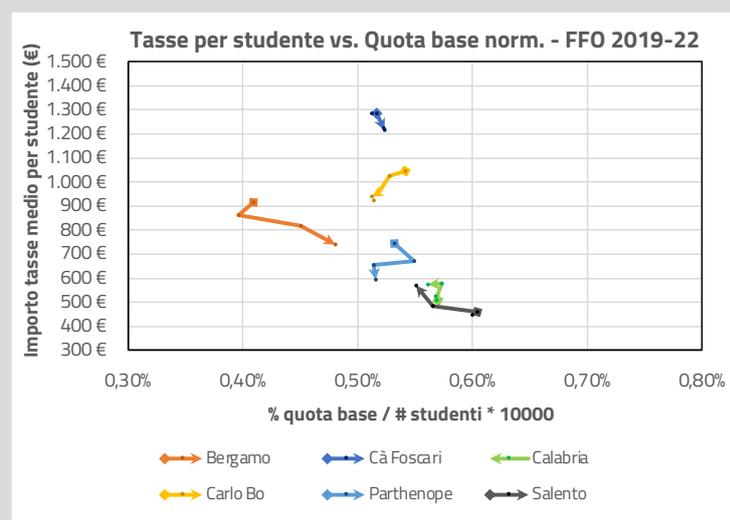
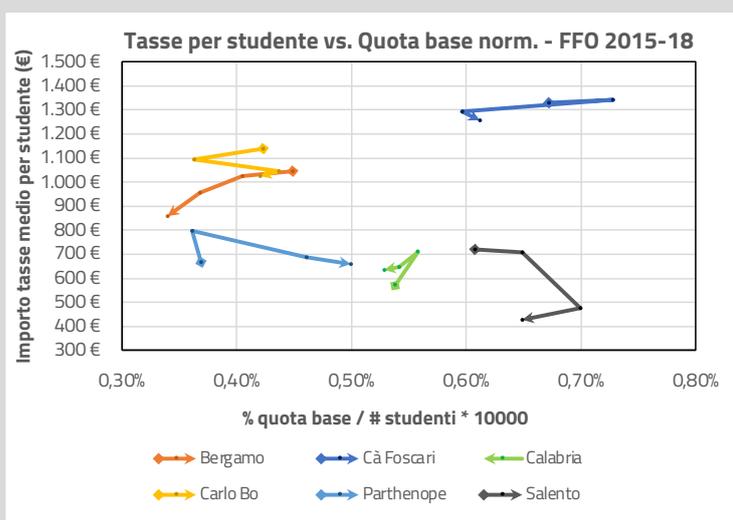
%CFU ESTERI VS. %ISCRITTI REGOLARI



Dopo una progressiva crescita in termini sia di regolarità studentesca sia di frazione di CFU acquisiti all'estero, a seguito della situazione pandemica, la percentuale di CFU all'estero ha subito per tutti una drastica riduzione nel 2019/2020 e nel 2020/2021, tornando a risalire nel 2021/2022, con un completo recupero per gli atenei del Nord (Bergamo e Ca' Foscari), ma in modo solo parziale al Centro-Sud.

L'impatto della didattica a distanza sulla regolarità studentesca non è stato lo stesso per tutti gli atenei: solo Parthenope e Calabria (partendo da valori minori del 65%) hanno proseguito nel miglioramento, mentre UniSalento e gli altri tre atenei hanno confermato i valori già registrati in passato (compresi tra 70% e 80%).

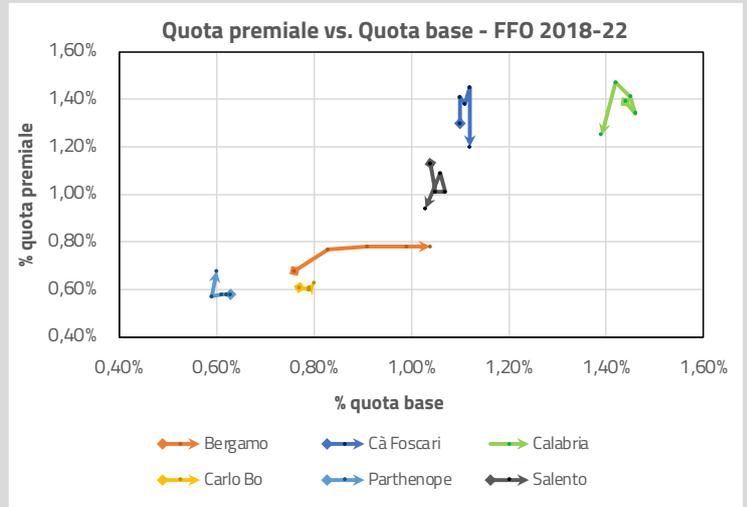
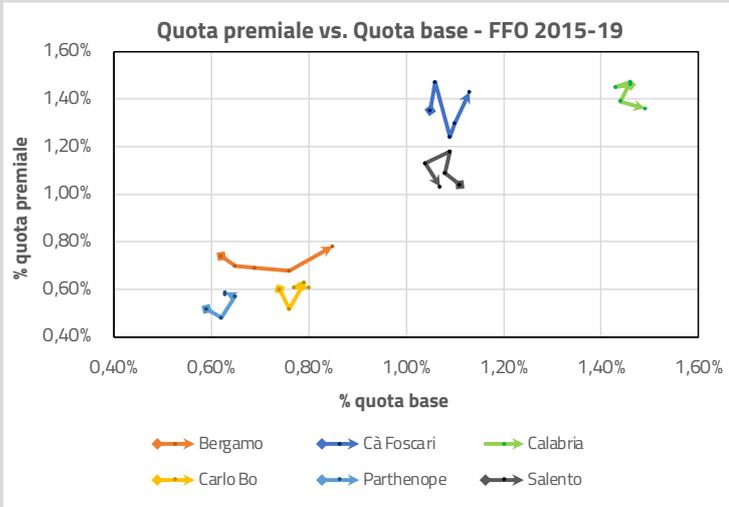
TASSE MEDIO STUDENTE VS. QUOTA BASE NORM.



I finanziamenti basati sulla popolazione studentesca per gli atenei presi in considerazione seguono nel tempo andamenti tra loro scorrelati: da una parte la quota base del FFO (che contiene il costo standard per studente) si sta standardizzando attorno allo 0,5% ogni 10000 studenti, dall'altra la contribuzione media per studente risente di fattori socio-economici che continuano a mantenere assai diverse le tassazioni per i vari atenei.

Bergamo nel tempo ha costantemente ridotto le tasse, e questo può spiegare l'ottima performance nel contesto degli atenei del Nord. Anche Parthenope e Carlo Bo hanno ridotto le tasse. Variazioni trascurabili per Ca' Foscari e Calabria, mentre, nonostante un lieve aumento. UniSalento **resta l'ateneo con le tasse mediamente più basse.**

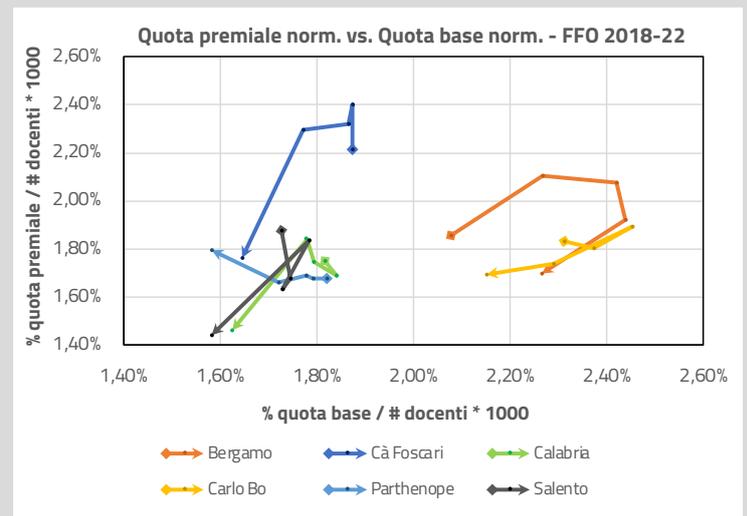
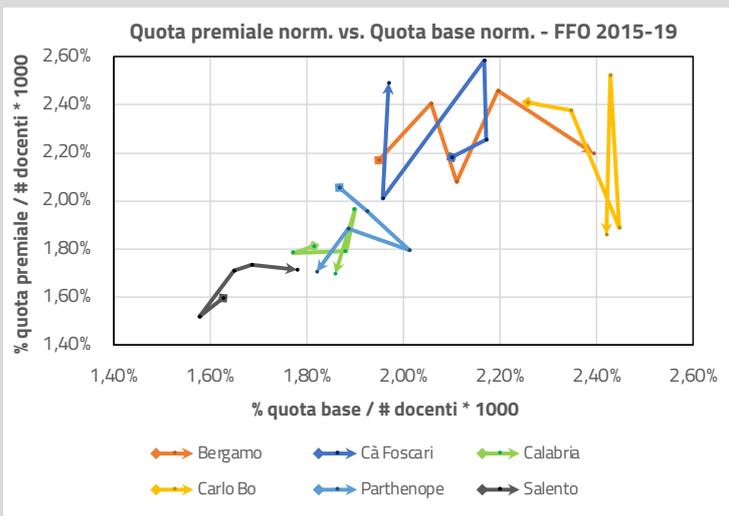
QUOTA PREMIALE VS. QUOTA BASE



In assoluto, l'ammontare della quota base e della quota premiale è tipicamente proporzionale alle dimensioni degli atenei. Tra quelli considerati, Bergamo continua, come in passato, a distinguersi per un significativo incremento nel tempo della quota base (riconducibile alla crescita del numero di iscritti), abbinato a un miglioramento anche della quota premiale.

Nel quadriennio 2018-2022, UniSalento non ha fatto notare variazioni rilevanti sulla quota base, mentre, soprattutto nell'ultima annualità, ha accusato una riduzione piuttosto netta della quota premiale, spiegabile con un **peggioramento della VQR 2015-2019** rispetto alla VQR 2011-2014, come pure per Ca' Foscari e Calabria.

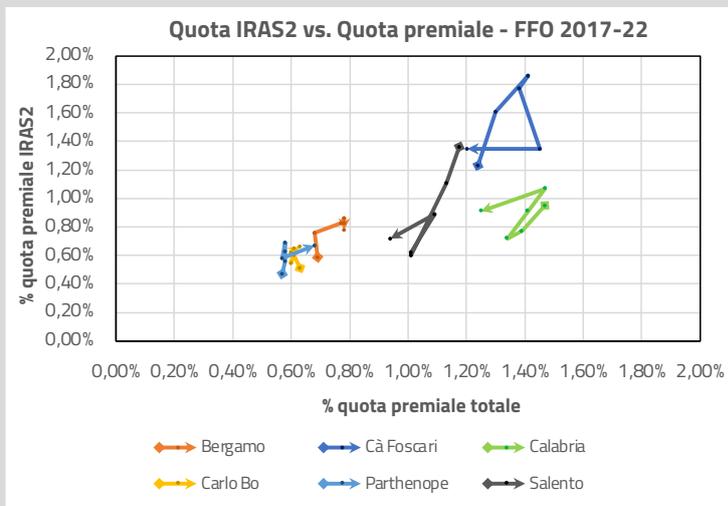
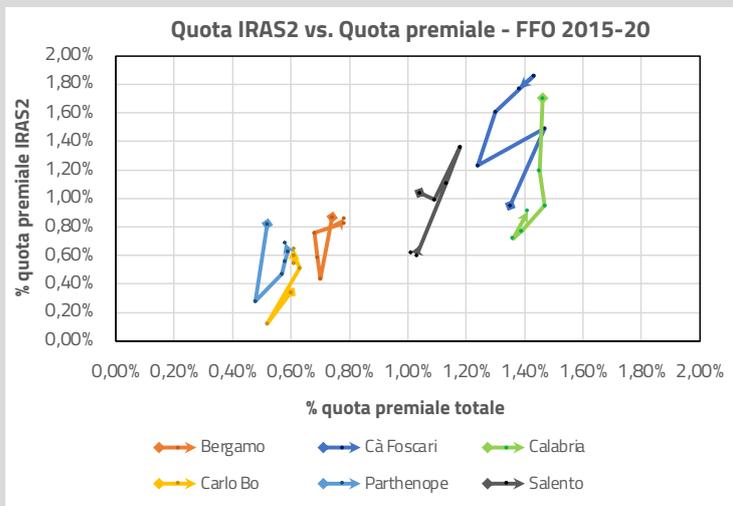
QUOTA PREMIALE NORM. VS. QUOTA BASE NORM.



In termini relativi, normalizzando cioè a ogni migliaio di docenti, le performance legate all'andamento della quota base e della quota premiale tra gli atenei considerati non dipendono più dalle dimensioni e diventano così direttamente comparabili tra loro.

UniSalento si conferma **all'ultimo posto su entrambe le quote del FFO** (base e premiale), anche se il trend dal 2020/21 al 2021/22 è negativo per tutti gli atenei presi in considerazione. In particolare, la quota premiale (normalizzata al numero di docenti) si è abbassata per tutti non solo per effetti di livellamento legati all'ultima VQR, ma soprattutto a causa dell'incremento del numero totale di nuove assunzioni di RTD a livello nazionale.

QUOTA IRAS2 VS. QUOTA PREMIALE



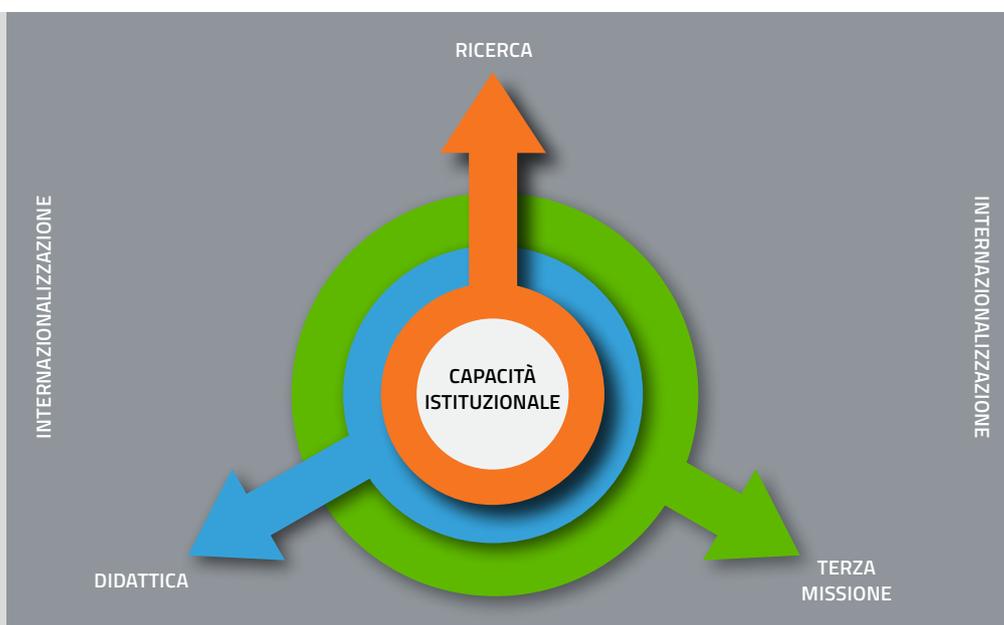
Nell'ambito della quota premiale del FFO, un peso rilevante (20%) è occupato dalla qualità della ricerca del personale neoreclutato (quota IRAS2). Dal grafico si nota che la correlazione tra la quota IRAS2 e l'intera quota premiale del FFO è ancor più evidente, poiché collegata alla performance della ricerca del resto del corpo docente, come anche alle altre variabili previste dalla quota premiale.

Mentre la performance dei vari atenei considerati è rimasta molto stabile nel quinquennio dal 2017 al 2022 (salvo Calabria che ha perso sul premiale ma non sull'IRAS2), UniSalento è il solo ateneo che ha fatto registrare **grosse perdite sia sulla quota premiale (da 1.18% a 0.94%) sia sulla quota IRAS2 (da 1.36% a 0.72%)**. Il dato del FFO 2022 si basa sul triennio 2019-21, ma per il FFO 2023 ci si aspetta un parziale recupero (grazie all'ampio reclutamento nell'anno solare 2022).

INQUADRAMENTO STRATEGICO

FORZA	DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crescente livello di internazionalizzazione della ricerca e della didattica. ▪ Qualità dell'Offerta formativa confermata da un elevato indice di soddisfazione degli studenti. ▪ Elevata diversificazione dell'offerta formativa con ampia copertura della domanda potenziale. ▪ Posizionamento di rilievo nazionale ed internazionale di alcune aree della ricerca. ▪ Incremento tendenziale degli iscritti regolari e dei laureati in corso. ▪ Elevato livello di integrazione con il sistema economico-produttivo e con gli altri attori territoriali. ▪ Crescente reputazione dell'Ateneo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sotto-dotazione finanziaria determinata dalla contrazione tendenziale delle risorse pubbliche per le Università; ▪ Qualità della ricerca non allineata alle potenzialità del corpo docente; ▪ Ridotta capacità di attrarre finanziamenti privati per la ricerca anche in ragione della debolezza del tessuto economico-produttivo; ▪ Inadeguatezza quantitativa e tipologica della pianta organica con particolare riferimento alla componente del personale tecnico amministrativo.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Forte radicamento territoriale dell'Ateneo; ▪ Potenzialità di sviluppo del sistema socioeconomico in ragione di favorevoli condizioni attrattive (basso costo della vita; basso livello di criminalità; buona qualità della vita a parità di reddito pro capite); ▪ Realizzazione di investimenti edilizi che consentiranno di migliorare le performance dell'Ateneo; ▪ Crescente attrattività del contesto territoriale in ragione dello sviluppo turistico degli ultimi decenni; ▪ Investimenti crescenti del settore privato e di quello pubblico in aree presidiate dall'Ateneo sul piano formativo e della ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Territorio periferico con problemi di accessibilità e connettività derivanti dall'inadeguatezza delle infrastrutture di trasporto con effetti sulle iscrizioni da contesti extra provinciali, extra regionali ed internazionali; ▪ Elevato livello di disoccupazione giovanile che spinge molti giovani a formarsi in Atenei del Centro-Nord per sfruttare le migliori opportunità occupazionali di questa regione; ▪ Calo demografico che riduce a popolazione di giovani che accede al sistema universitario e limita le possibilità di nuovi iscritti provenienti dal territorio di riferimento e dalla macro-area del Mezzogiorno.

QUADRO DI SINTESI DELLE MISSIONI



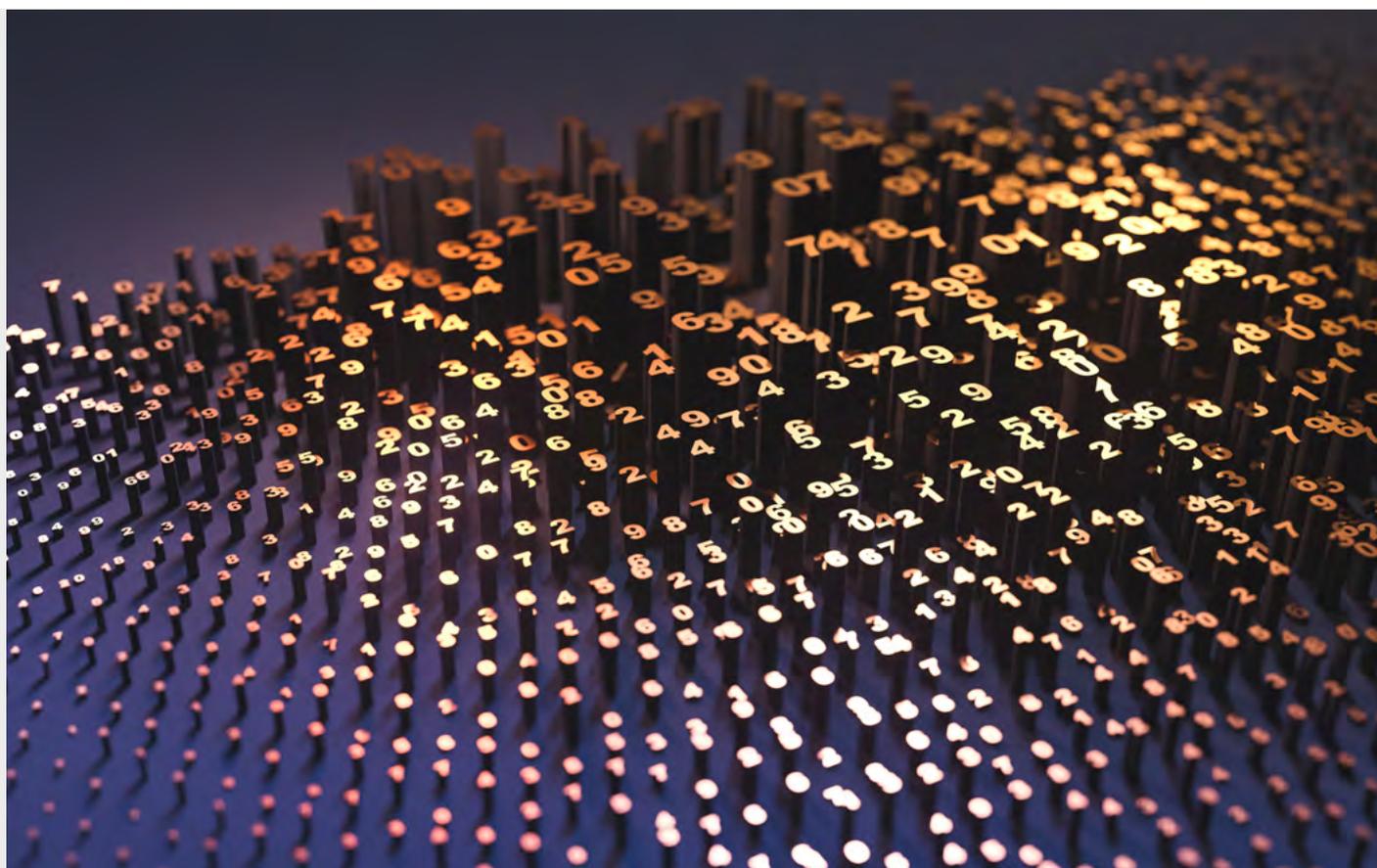
IL PIANO STRATEGICO 2023–2025: I NUMERI

5 AREE STRATEGICHE

23 OBIETTIVI STRATEGICI

82 AZIONI

54 INDICATORI



RICERCA

La ricerca è costituita dall'insieme di attività volte a produrre conoscenza con il fine di concorrere al progresso del genere umano. L'Università si riconosce nella ricerca perché è questa ad alimentare tanto la didattica quanto la terza missione. Il miglioramento della ricerca consente di migliorare tanto l'una, quanto l'altra, mentre non è vero il contrario, ma quando la didattica si incrocia con la ricerca e si instaura tra di esse una relazione di reciprocità, il prodotto è il motore stesso della ricerca: i ricercatori.

Di qui l'importanza dell'Università come fucina di talenti in grado di alimentare la ricerca pubblica e quella privata con effetti moltiplicativi nella produzione della conoscenza. Per migliorare la ricerca l'Università del Salento intende fare leva sulle seguenti attività:

- Formare ricercatori in grado di alimentare la produzione di conoscenza in ambito pubblico e privato (fertilizzazione-vivaio).
- Reclutare ricercatori che possano contribuire ad arricchire e ad ampliare il potenziale di ricerca dell'Ateneo (attrazione).
- Realizzare laboratori e, più in generale, ambienti di lavoro che siano in grado di supportare l'attività dei ricercatori.
- Sostenere lo sviluppo di progetti competitivi che consentano di ottenere le risorse finanziarie necessarie ad alimentare le attività di ricerca.
- Allargare le collaborazioni scientifiche con altri Atenei ed enti di ricerca, creando o aderendo a reti che consentano di sviluppare sinergie di ricerca.
- Promuovere la valorizzazione della ricerca per favorire il trasferimento tecnologico e la creazione di spin-off universitari.
- Monitorare ed orientare la ricerca per migliorarne le performance.



OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI
1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale	<p>1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi</p> <p>1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca</p> <p>1.3 Istituire un Fondo di Ateneo per le pubblicazioni Open Access</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n° medio di pubblicazioni nei quartili ISI WoS/Scopus - settori bibliometrici ▪ n° medio di pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche e di fascia A, monografie e capitoli di libro) – settori non bibliometrici
2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	<p>2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi</p> <p>2.2 Organizzare Corsi di Progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi ▪ numero partecipanti ai Corsi di Progettazione
3. Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese	<p>3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali</p> <p>3.2 Realizzare una piattaforma informatica per favorire l'interazione con le imprese per progetti di ricerca congiunti</p> <p>3.3 Promuovere centri integrati di ricerca con partner pubblici e privati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ numero medio di pubblicazioni con coautori stranieri ▪ numero di convenzioni attivate con università ed enti/imprese per azioni di ricerca ▪ numero dei centri di ricerca creati o partecipati dall'Ateneo
4. Attrarre ricercatori dall'estero	<p>4.1 Potenziare i servizi dedicati all'attivazione delle procedure di chiamata diretta</p> <p>4.2 Potenziare i servizi dedicati all'attrazione di <i>Visiting Professors</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ numero chiamate dirette dall'estero
5. Incrementare le infrastrutture per la ricerca	<p>5.1 Realizzare nuovi Laboratori destinati ad attività di ricerca</p> <p>5.2 Incrementare gli investimenti in attrezzature scientifiche</p> <p>5.3 Realizzare una nuova biblioteca nel polo umanistico</p> <p>5.4 Realizzare un centro di simulazione per i corsi di area MED</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incremento superficie destinata a laboratori per la ricerca ▪ incremento investimenti in attrezzature scientifiche

OBIETTIVO 1

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale	1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi	▪ Prof. Pietro Alifano
	1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca	▪ Proff. Alessandro Sannino, Pietro Alifano, Enrico Ciavolino

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ n° medio di pubblicazioni nei quartili ISI WoS/Scopus - settori bibliometrici	5.33 (3.19)	incremento	incremento	≥ 5.33	IRIS Area Sistemi Informativi
▪ n° medio di pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche e di fascia A, monografie e capitoli di libro) – settori non bibliometrici	2.1 (1.93)	incremento	incremento	≥ 2,4	IRIS Area Sistemi Informativi

OBIETTIVO 2

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi	▪ Proff. Angelo Corallo, Enrico Ciavolino
	2.2 Organizzare Corsi di Progettazione	▪ Prof. Enrico Ciavolino

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi	€ 4.384.072 <i>bilancio 2021</i>	incremento	incremento	≥ € 7.000.000	Bilancio consolidato di Ateneo
▪ numero partecipanti ai Corsi di Progettazione	0	incremento	incremento	≥ 90	Centro Gestione Progetti e Fund Raising

OBIETTIVO 3

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
3. Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese	3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	▪ Proff. Alessandro Sannino e Gennaro Scarselli
	3.2 Realizzare una piattaforma informatica per favorire l'interazione con le imprese per progetti di ricerca congiunti	▪ Prof. Luigi Patrono
	3.3 Promuovere centri integrati di ricerca con partner pubblici e privati	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ numero medio di pubblicazioni con coautori stranieri	1.51 (0.98)	incremento	incremento	≥ 1.7	IRIS Area Sistemi Informativi
▪ numero di convenzioni attivate con università ed enti/imprese per azioni di ricerca	33	incremento	incremento	≥ 35	Ufficio Regolamenti e rapporti istituzionali
▪ numero dei centri di ricerca creati o partecipati dall'Ateneo	35	incremento	incremento	≥ 38	Ufficio Regolamenti e rapporti istituzionali

OBIETTIVO 4

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
4. Attrarre ricercatori dall'estero	4.1 Potenziare i servizi dedicati all'attivazione delle procedure di chiamata diretta	▪ Prof. Fabio Pollice
	4.2 Potenziare i servizi dedicati all'attrazione di <i>Visiting Professors</i>	▪ Prof. Fabio Pollice

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ numero chiamate dirette dall'estero	0	incremento	incremento	≥ 6	Direzione generale

OBIETTIVO 5

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
5. Incrementare le infrastrutture per la ricerca	5.1 Realizzare nuovi Laboratori destinati ad attività di ricerca	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	5.2 Incrementare gli investimenti in attrezzature scientifiche	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	5.3 Realizzare una nuova biblioteca nel polo umanistico	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	5.4 Realizzare un Centro di Simulazione a supporto dell'area MED	▪ Proff.ssa Luisa Siculella

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Superficie destinata a laboratori per la ricerca	mq. 19.326	incremento	incremento	≥ mq. 22.500	RITT
▪ Investimenti in attrezzature scientifiche	€ 1.687.611 (valore al 31/12/21)	incremento	incremento	≥ € 2.500.000	Bilancio consolidato di Ateneo

Raccordo con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Realizzazione del Salento Biomedical District Incremento delle infrastrutture di ricerca di area MED Rafforzamento della collaborazione con le ASL</p>
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Collaborazione con il Comune di Lecce alla progettazione della città sostenibile</p>
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<p>Collaborazione con il Centro Mediterraneo per il Cambiamento Climatico</p>
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	<p>Realizzazione di un Centro di ricerche sulla Pace con sede a Brindisi in collaborazione con altri attori pubblici e privati</p>

DIDATTICA

La didattica è costituita dall'insieme di attività volte a trasferire conoscenza in modo da mettere in valore il capitale umano affinché possa esprimere appieno il proprio potenziale, mirando a formare professionalità che siano in grado di contribuire allo sviluppo del genere umano con uno specifico focus sulla comunità salentina che costituisce il contesto sociale di riferimento dell'Università del Salento. La didattica si articola in cinque tipologie di percorsi: percorsi di orientamento (in entrata e in itinere); percorsi di base (triennali); percorsi di indirizzo (magistrali); percorsi di professionalizzazione (master, dottorati, scuole di specializzazione, formazione continua, formazione insegnanti); percorsi di supporto (soft&life skills, capacità imprenditive).

Per migliorare la qualità della didattica l'Ateneo porrà in essere le seguenti azioni:

- Migliorare ed ampliare le attività di orientamento in ingresso rafforzando la collaborazione con il sistema scolastico e il profilo degli orientatori.
- Potenziare l'offerta nelle classi di laurea con le migliori prospettive occupazionali.
- Attuare un programma di formazione continua per il personale docente al fine di migliorarne le performance didattiche attraverso aggiornamenti metodologici e tecnologici.
- Sviluppare le tecnologie di supporto alla didattica in presenza ed in remoto.
- Migliorare ed ampliare la dotazione di aule per la didattica, lo studio e il coworking.
- Supportare i processi di apprendimento investendo su attività di tutoring e di counseling.
- Supportare i processi di inserimento sociale e professionale attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e l'arricchimento esperienziale (tirocini, coworking).
- Monitorare la qualità della didattica e l'efficacia dei processi di apprendimento.



OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI
<p>6. Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa</p>	<p>6.1 Incontra il Rettore, ciclo di incontri negli istituti secondari superiori 6.2 Summer Camp 6.3 Orientamento Attivo 6.4 Sistema di Monitoraggio degli Orientamenti Universitari 6.5 Laboratori congiunti Scuola-Università 6.6 Educational Tour 6.7 Formazione Orientatori 6.8 Festa della Matricola 6.9 PA 110 e lode 6.10 Orientamento in carcere</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati ▪ Numero di Immatricolati a corsi di laurea di I livello e a corsi magistrali a ciclo unico ▪ Numero di Iscritti I anno a corsi magistrali
<p>7. Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni</p>	<p>7.1 Monitoraggio della qualità percepita della didattica 7.2 Monitoraggio della qualità della didattica erogata 7.3 Corso sulle nuove metodologie didattiche 7.4 Sviluppo E-Learning 7.5 Tutorato studenti I anno 7.6 Counseling psicologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente ▪ % di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento ▪ % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
<p>8. Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita</p>	<p>8.1 Career Days 8.2 Realizzazione del nuovo portale di Ateneo per Tirocini e Placement 8.3 Cofinanziamento Borse di Tirocinio post-laurea</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero imprese collegate ai servizi di job placement ▪ Numero tirocini extracurricolari
<p>9. Potenziare le attività per la realizzazione e valutazione delle competenze trasversali</p>	<p>9.1 Progetto Soft&Life Skills (*) 9.2 Contamination Lab (*) 9.3 Didattica integrativa Unisalento+ 9.4 Potenziamento della Scuola ISUFI (*) 9.5 Corso 'Zero' sulla sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Num. studenti beneficiari - Azioni PRO3 (*)
<p>10. Potenziare le attività post laurea in materia di formazione degli insegnanti</p>	<p>10.1 Istituzione ed implementazione delle attività del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzione ed implementazione del Centro di alta Formazione per gli insegnanti

OBIETTIVO 6

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
6. Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa	6.1 Incontra il Rettore, ciclo di incontri negli istituti secondari superiori	▪ Prof. Fabio Pollice
	6.2 Summer Camp	▪ Prof.ssa Emanuela Ingusci
	6.3 Orientamento Attivo	▪ Prof.ssa Emanuela Ingusci
	6.4 Sistema di Monitoraggio degli Orientamenti Universitari	▪ Prof.ssa Emanuela Ingusci
	6.5 Laboratori congiunti Scuola-Università	▪ Prof. Luigi Patrono
	6.6 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca	▪ Prof. Fabio Pollice
	6.7 Formazione Orientatori	▪ Prof.ssa Emanuela Ingusci
	6.8 Festa della Matricola	▪ Prof.ssa Luisa Siculella
	6.9 PA 110 e lode	▪ Prof. Luigi Spedicato
	6.10 Orientamento in carcere	▪ Prof.ssa Marta Vignola

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati	21.842	incremento	incremento	≥ 15%	CORT
▪ Numero immatricolati a corsi di laurea di I livello e a corsi magistrali a ciclo unico	4.845 <i>a.a. 2021-2022</i>	incremento	incremento	≥ 5.000	Ufficio Informativo Statistico
▪ Numero di Iscritti I anno a corsi magistrali	1.041 <i>a.a. 2021-2022</i>	incremento	incremento	≥ 1.200	Ufficio Informativo Statistico

OBIETTIVO 7

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
7. Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni	7.1 Monitoraggio della qualità percepita della didattica	▪ Prof. Attilio Pisanò
	7.2 Monitoraggio della qualità della didattica erogata	▪ Prof. Andrea Ventura
	7.3 Corso sulle nuove metodologie didattiche	▪ Prof.ssa Emanuela Ingusci
	7.4 Sviluppo E-Learning	▪ Prof. Luigi Patrono
	7.5 Tutorato studenti I anno	▪ Prof. Attilio Pisanò
	7.6 Counseling psicologico	▪ Prof. ssa Claudia Venuleo

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento	94.8%	incremento	incremento	≥ 96%	Banca Dati SUA-CDS
▪ Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	67.3%	incremento	incremento	≥ 75%	Ufficio Informativo Statistico
▪ Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	37,8%	incremento	incremento	≥ 40%	Banca dati ANS- Esse3

OBIETTIVO 8

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
8. Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita	8.1 Career Days	▪ Prof.ssa Claudia Sunna
	8.2 Realizzazione del nuovo portale di Ateneo per Tirocini e Placement	▪ Prof. Luigi Patrono
	8.3 Cofinanziamento Borse di Tirocinio post-laurea	▪ Prof.ssa Claudia Sunna

> continua obiettivo 8

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero imprese collegate ai servizi di job placement	660	incremento	incremento	750	Ufficio Career Service
▪ Numero tirocini extracurricolari	14	incremento	incremento	≥ 100	Ufficio Career Service

OBIETTIVO 9

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
9. Potenziare le attività per la realizzazione e valutazione delle competenze trasversali	9.1 Progetto Soft&Life Skills	▪ Prof.ssa Emanuela Ingusci
	9.2 Contamination Lab	▪ Prof. Vittorio Boscia
	9.3 Didattica integrativa Unisalento+	▪ Prof. Attilio Pisanò
	9.4 Potenziamento della Scuola ISUFI	▪ Prof. Domenico Fazio

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero di studenti/esse beneficiari/ie	550 <i>S&L Skills</i>	incremento	incremento	≥ 1.000	Gestione progetti e Fund raising

OBIETTIVO 10

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
10. Potenziare le attività post laurea in materia di formazione degli insegnanti	10.1 Istituzione ed implementazione delle attività del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti	▪ Prof.ssa Stefania Pinnelli

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Istituzione ed implementazione del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti	0	istituzione	implementazione	implementazione	Direzione generale

Raccordo con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Progetto Soft&Life Skills

Potenziamento della Scuola ISUF1

Tutorato studenti I anno e Counseing psicologico

Istituzione del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

Promuovere strategie di occupazione attiva attraverso azioni di *placement* miranti all'incremento dei tirocini post-laurea, allo sviluppo di capacità imprenditoriali e alla realizzazione di start-up e spin-off



11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI

Promuovere la mobilità sostenibile tra gli studenti e comportamenti *environment friendly* con specifiche azioni formative

TERZA MISSIONE

La terza missione è costituita dall'insieme di attività volte a implementare conoscenza all'interno del tessuto economico e sociale affinché questa conoscenza possa contribuire a determinarne lo sviluppo. Nell'ambito della Terza missione si distingue tra una missione di valorizzazione economica volta a supportare lo sviluppo competitivo del sistema produttivo territoriale e una missione culturale e sociale che è invece diretta a creare «beni pubblici che aumentano il benessere della società» e, più in generale, concorrono a elevarne il livello di sviluppo umano. Il ruolo dell'Università deve ispirarsi al modello della quadrupla elica, facendosi promotrice dell'integrazione di un modello di sviluppo alimentato dall'Università stessa, dalle istituzioni, dalle imprese e dalla comunità locale. Le azioni da porre in essere possono essere così di seguito descritte:

- Orientare lo sviluppo territoriale favorendo l'integrazione sistemica.
- Promuovere la creazione di nuova imprenditorialità mettendo in valore i risultati della ricerca anche attraverso la creazione di incubatori-acceleratori di imprese.
- Promuovere l'innovazione territoriale nelle sue varie forme, da quella sociale a quella tecnologica.
- Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale e farne un asse strategico per lo sviluppo del territorio.
- Favorire la diffusione della conoscenza anche attraverso una specifica azione divulgativa.
- Promuovere i valori della sostenibilità, dell'inclusione, dell'accoglienza e della pace tanto in ambito locale, quanto in ambito globale.



MASTERPLAN DELLA TERRA D'OTRANTO

In collaborazione con



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

L'Università del due mari

OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI
<p>11. Valorizzare le attività di ricerca e trasferimento tecnologico</p>	<p>11.1 Creazione di un Centro di Incubazione-Accelerazione di impresa 11.2 Realizzazione di un sistema di incentivi per Brevetti/Spin-off</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proventi da ricerche commissionate per il trasferimento tecnologico ▪ Numero spin-off accreditati
<p>12. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo/valorizzazione del territorio</p>	<p>12.1 Masterplan della Terra d'Otranto 12.2 Piani di Sviluppo Turistico del territorio 12.3 Progetto Partner Strategici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento ▪ Numero protocolli, patrocini ed altri accordi con il territorio
<p>13. Incrementare le attività di <i>Public Engagement</i></p>	<p>13.1 Potenziamento del Sistema Museale di Ateneo 13.2 Valorizzazione turistica del Monastero degli Olivetani con recupero ipogeo 13.3 Promuovere l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: Cineforum Unisalento (Cineporto)/Notte dei Ricercatori, ecc. 13.4 Valorizzare la produzione letteraria del territorio creando una rassegna dal titolo «Lecture Prossime» 13.5 Graduation Day</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero visitatori ▪ Numero eventi organizzati
<p>14. Migliorare la comunicazione istituzionale</p>	<p>14.1 Incrementare le attività comunicative on line 14.2 UniSalento Web Radio (SUR) 14.3 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e attività di Ateneo 14.4 Ambasciatori UniSalento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero dei followers delle pagine social di Ateneo ▪ Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (<i>progetto Good Practice</i>)

OBIETTIVO 11

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
11. Valorizzare le attività di ricerca e trasferimento tecnologico	11.1 Creazione di un Centro di Incubazione-Accelerazione di impresa	▪ Prof. Alessandro Sannino
	11.2 Realizzazione di un sistema di incentivi per Brevetti/Spin-off	▪ Prof. Alessandro Sannino

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Proventi da ricerche commissionate per il trasferimento tecnologico	€ 1.933.468 <i>Bilancio 2021</i>	incremento	incremento	≥ € 2.500.000	Bilancio Consolidato di Ateneo
▪ Numero spin-off accreditati	1	incremento	incremento	≥ 9	Ufficio Partecipate e Spin-off

OBIETTIVO 12

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
12. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo/valorizzazione del territorio	12.1 Masterplan della Terra d'Otranto	▪ Prof. Fabio Pollice
	12.2 Piano di Sviluppo Turistico del Salento	▪ Prof. Fabio Pollice
	12.3 Progetto Partner Strategici	▪ Prof. Amedeo Maizza

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da UniSalento	15	incremento	incremento	≥ 20	Segreteria del Rettore
▪ Numero protocolli, patrocini e altri accordi con il territorio	105	incremento	incremento	≥ 130	Segreteria del Rettore

OBIETTIVO 13

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
13. Incrementare le attività di <i>Public Engagement</i>	13.1 Potenziamento del Sistema Museale di Ateneo (8° Museo di Arte Contemporanea)	▪ Proff. Genuario Belmonte e Massimo Guastella
	13.2 Valorizzazione turistica del Monastero degli Olivetani con recupero ipogeo	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	13.3 Promuovere l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: ad es. Cineforum Unisalento (Cineporto)/Notte dei Ricercatori	▪ Proff. Luca Bandirali e Luisa Siculella
	13.4 Valorizzare la produzione letteraria del territorio creando una rassegna dal titolo «Letture Prossime»	▪ Prof.ssa Beatrice Stasi
	13.5 Graduation Day	▪ Prof.ssa Luisa Siculella

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero visitatori del SMA	8.665	incremento	incremento	≥ 10.000	Delegato SMA
▪ Numero eventi organizzati	271	incremento	incremento	≥ 271	Reportistica Dipartimenti/ Ateneo

OBIETTIVO 14

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
14. Incrementare le attività di <i>Public Engagement</i>	14.1 Incrementare le attività comunicative on line	▪ Prof. Fabio Pollice
	14.2 Unisalento Web Radio (SUR)	▪ Prof. Stefano Cristante
	14.3 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e attività di Ateneo	▪ Prof. Stefano Cristante
	14.4 Ambasciatori Unisalento	▪ Prof. Stefano Cristante

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero followers social di Ateneo	48.303	incremento	incremento	≥ 60.000	Ufficio Comunicazione e URP
▪ Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (<i>progetto Good Practice</i>)	3,90 Scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4	Servizio Organizzazione Controllo e Performance

Raccordo con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è costituita dall'insieme di attività volte a intensificare le relazioni con enti, istituzioni e comunità di altri Paesi con il fine di contribuire nel reciproco interesse alla produzione, al trasferimento e allo scambio di conoscenze. L'internazionalizzazione deve dunque riguardare tanto la didattica, quanto la ricerca e la terza missione, sempre più importante per un Ateneo che intende proporsi come faro culturale a livello internazionale, promuovendo i valori della sostenibilità, del dialogo e della pace tra i popoli. L'impegno dell'Università deve essere quello di creare un ambiente internazionale nel quale far crescere tanto i propri studenti/esse, quanto i propri ricercatori/trici, ma anche di promuovere e sostenere l'apertura internazionale del proprio territorio. Le azioni da porre in essere possono essere così di seguito descritte:

- Promuovere, con supporti finanziari e la creazione di percorsi formativi mirati, l'attrazione di studenti/esse straniere con particolare riferimento a quelli più talentuosi a cui non è data la possibilità di proseguire gli studi universitari nel proprio Paese.
- Ampliare le collaborazioni con istituzioni universitarie di altri Paesi al fine di creare percorsi formativi e di ricerca congiunti.
- Promuovere e Sostenere le esperienze all'estero nell'ambito del percorso formativo.
- Instaurare stabili collaborazioni con altri attori territoriali finalizzate all'internazionalizzazione del territorio.
- Rafforzare la propria presenza in reti di livello internazionale che contribuiscano concretamente alla proiezione internazionale della didattica e della ricerca.
- Rafforzare il dialogo con le Università del Mediterraneo.



OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI
<p>15. Incrementare la proiezione internazionale della didattica</p>	<p>15.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali 15.2 Unisalento4Talents 15.3 Invest Your Talent in Italy 15.4 Scholar at Risk 15.5 Corso di italiano per stranieri/corso di italiano per rifugiati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di corsi double degree ▪ Numero di corsi in lingua inglese ▪ Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS
<p>16. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca</p>	<p>16.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
<p>17. Incremento della mobilità out-going e in-coming degli studenti</p>	<p>17.1 Migliorare i servizi ed incrementare i finanziamenti rivolti alla mobilità studentesca 17.2 Organizzare eventi informativi sulle opportunità di mobilità 17.3 Attivare un servizio di Welcome Office per studenti internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti ▪ Numero di studenti in mobilità in ingresso ▪ Numero studenti in mobilità in uscita
<p>18. Incrementare la mobilità out-going e in-coming di docenti e ricercatori</p>	<p>18.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali di didattica e ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di docenti in mobilità in uscita ▪ Numero di docenti in mobilità in ingresso

OBIETTIVO 15

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
15. Incrementare la proiezione internazionale della didattica	15.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali	▪ Prof. Gennaro Scarselli
	15.2 Unisalento4Talents	▪ Prof. Gennaro Scarselli
	15.3 Invest Your Talent in Italy	▪ Prof. Gennaro Scarselli
	15.4 Scholar at Risk	▪ Prof.ssa Paola Leone
	15.5 Corso di italiano per stranieri/corso di italiano per rifugiati	▪ Prof.ssa Maria Renata Dolce

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero di corsi double degree	6 <i>a.a. 2022-2023</i>	incremento	incremento	≥ 10	Banca Dati SUA-CDS
▪ Numero di corsi in lingua inglese	5 <i>a.a. 2022-2023</i>	incremento	incremento	≥ 7	Banca Dati SUA-CDS
▪ Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	94 <i>a.a. 2021-2022</i>	incremento	incremento	≥ 180	ANS Ufficio Informativo Statistico

OBIETTIVO 16

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
16. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	16.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero	▪ Prof.ssa Giuseppina Passiante

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	22.5%	incremento	incremento	≥ 25%	ANS-PL

OBIETTIVO 17

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
17. Incremento della mobilità out-going e in-coming degli studenti	17.1 Migliorare i servizi ed incrementare i finanziamenti rivolti alla mobilità studentesca	▪ Prof.ssa Rosita D'Amora
	17.2 Organizzare eventi informativi sulle opportunità di mobilità	▪ Prof.ssa Rosita D'Amora
	17.3 Attivare un servizio di Welcome Office per studenti internazionali	▪ Prof.ssa Rosita D'Amora

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti	1.16%	incremento	incremento	≥ 1.8%	ANS
▪ Numero di studenti in mobilità in ingresso	262	incremento	incremento	≥ 280	Ufficio Relazioni Internazionali
▪ Numero studenti in mobilità in uscita	265	incremento	incremento	≥ 320	Ufficio Relazioni Internazionali

OBIETTIVO 18

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
18. Incrementare la mobilità out-going e in-coming di docenti e ricercatori	18.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali di didattica e ricerca	▪ Prof.ssa Rosita D'Amora

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero di docenti in mobilità in uscita	30	incremento	incremento	≥ 60	Ufficio Relazioni Internazionali
▪ Numero di docenti in mobilità in entrata	48	incremento	incremento	≥ 60	Ufficio Relazioni Internazionali

Raccordo con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

CAPACITÀ ISTITUZIONALE

La Capacità istituzionale è l'area alla quale attingono tutte le missioni del nostro Ateneo e di fatto identifica la «capacità» della comunità accademica di realizzare il proprio mandato in modo efficace, efficiente, sostenibile e qualitativamente adeguato. In questa area prendono forma tutte le innovazioni organizzative ed i processi di semplificazione, il miglioramento delle procedure che si ritengono necessarie per garantire un utilizzo efficiente delle risorse umane e tecnologiche, unitamente al miglioramento, all'ampliamento del patrimonio edilizio. Quest'area di intervento, in sintesi, risponde alle necessità di coordinare azioni mirate al miglioramento della performance organizzativa e funzionale delle diverse aree di Ateneo, con una riflessione approfondita sulla sua sostenibilità. Le principali azioni possono essere così di seguito sintetizzate:

- Riorganizzare la struttura organizzativa e ridefinire le procedure di lavoro per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità, ma anche per migliorare il benessere della comunità accademica
- Sviluppare una strategia integrata finalizzata ad accrescere la sostenibilità dell'Ateneo e l'autonomia energetica con lo sfruttamento di fonti rinnovabili.
- Porre in essere una strategia di reclutamento che consenta di riequilibrare il rapporto tra personale docente e personale tecnico-amministrativo.
- Investire sul miglioramento del benessere psico-fisico della comunità accademica a partire dagli studenti/esse.
- Promuovere le politiche di inclusione e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione per una comunità coesa e convergente.



OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI
<p>19. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti e al personale di Ateneo</p>	<p>19.1 Potenziare le residenze universitarie 19.2 Realizzare il piano di riorganizzazione strategica 19.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA 19.4 Supportare il diritto allo studio e potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello professionale in coerenza con le mansioni assegnate 19.5 Migliorare il benessere lavorativo del personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numeri posti letto per studenti ▪ Livello di soddisfazione complessiva degli studenti e dei docenti per i servizi di Ateneo (<i>progetto Good Practice</i>) ▪ Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (<i>progetto Good Practice</i>) ▪ Fondi assegnati per la formazione del personale TA
<p>20. Incrementare i livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni</p>	<p>20.1 Organizzare iniziative al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni in materia di prevenzione della corruzione 20.2 Individuare soluzioni innovative (tavoli tecnici, Reti RPCT e/o strutture di supporto) per favorire la creazione di valore pubblico mediante la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di iniziative organizzate in materia di prevenzione della corruzione ▪ Numero di soluzioni innovative realizzate
<p>21. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio</p>	<p>21.1 Progettazione e realizzazione delle opere finanziate Delibera CIPE 63/19 «Piano per il Sud» 22.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio 23.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nella manutenzione del patrimonio immobiliare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare le opere del Piano per il Sud ▪ Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie ▪ Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità ▪ Bandi di appalto di nuovi interventi che includono target di sostenibilità

> continua

OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	INDICATORI
<p>22. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona</p>	<p>22.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo: - Implementazione della carriera alias - Presidio medico 'Consultorio Unisalento' in collaborazione con ASL - Organizzazione eventi di informazione e contrasto a stereotipi e violenza di genere</p> <p>22.2 Promozione di iniziative di supporto allo studio con studenti e studentesse con fragilità</p> <p>22.3 Promozione di una cultura inclusiva attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, laboratori, incontri con le scuole, iniziative di job placement</p> <p>22.4 Educare e sensibilizzare il personale docente e PTA al rispetto della privacy e della dignità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione biennale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo ▪ Numero di studenti con disabilità, DSA e fragilità che usufruiscono di iniziative di supporto allo studio ▪ Numero di iniziative legate all'inclusione ▪ Numero di iniziative legate all'educazione alla privacy e al rispetto dei diritti della persona
<p>23. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale</p>	<p>23.1 Promozione dell'efficiamento, della sobrietà e dell'autonomia energetica</p> <p>23.2 Promozione della mobilità sostenibile</p> <p>23.3 Gestione sostenibile e circolare delle risorse, prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riuso di beni e materiali</p> <p>23.4 Valorizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi di Ateneo, promozione della riforestazione e della riqualificazione ambientale sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione ed implementazione dell'Agenda per la Sostenibilità ▪ Energia autoprodotta da fonti rinnovabili

OBIETTIVO 19

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
<p>19. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti e al personale di Ateneo</p>	19.1 Potenziare le residenze universitarie	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	19.2 Realizzare il piano di riorganizzazione strategica	▪ Prof. Luigi Spedicato
	19.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA	▪ Prof. Rossano Adorno
	19.4 Supportare il diritto allo studio e potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello professionale in coerenza con le mansioni assegnate	▪ Prof. Rossano Adorno

> continua obiettivo 19

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero posti letto per studenti	441	incremento	incremento	≥ 550	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
▪ Livello di soddisfazione complessiva degli studenti e dei docenti per i servizi di Ateneo (<i>progetto Good Practice</i>)	3,97 Scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4.2	Servizio Organizzazione Controllo e Performance
▪ Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (<i>progetto Good Practice</i>)	4.18 Scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4.3	Servizio Organizzazione Controllo e Performance
▪ Fondi assegnati per il diritto allo studio e la formazione del PTA	€ 82.753	incremento	incremento	≥ € 90.000	Direzione Generale

OBIETTIVO 20

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
20. Incrementare i livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni	20.1 Organizzare iniziative al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni in materia di prevenzione della corruzione	▪ Direttore Generale
	20.2 Individuare soluzioni innovative (tavoli tecnici, Reti RPCT e/o strutture di supporto) per favorire la creazione di valore pubblico mediante la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione	▪ Direttore Generale

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Numero di iniziative organizzate in materia di prevenzione della corruzione	0	incremento	incremento	≥ 3	Ufficio Anticorruzione Trasparenza e Trattamento Dati
▪ Numero di soluzioni innovative realizzate	0	incremento	incremento	≥ 2	Ufficio Anticorruzione Trasparenza e Trattamento Dati

OBIETTIVO 21

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
21. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	21.1 Progettazione e realizzazione delle opere finanziate Delibera CIPE 63/19 «Piano per il Sud»	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	21.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progett. e della manut. del patrimonio edilizio	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	21.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nella manutenzione del patrimonio immobiliare	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello
	21.4 Realizzazione nuove opere per le esigenze di sviluppo dell'Ateneo	▪ Prof.ssa Maria Antonietta Aiello

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
▪ Realizzare le opere del Piano per il Sud	7%	incremento	incremento	100%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
▪ Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie	20%	incremento	incremento	≥ 60%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
▪ Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità	30%	incremento	incremento	≥ 50%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
▪ Bandi di appalto di nuovi interventi che includono target di sostenibilità	30%	incremento	incremento	100%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica

OBIETTIVO 22

OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
22. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona	22.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo: Implementazione della carriera alias; Presidio medico 'Consultorio Unisalento' in collaborazione con ASL; Organizzazione eventi di informazione e contrasto a stereotipi e violenza di genere	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa Anna Maria Cherubini
	22.2 Promozione di iniziative di supporto allo studio con studenti e studentesse con fragilità	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa Flavia Lecciso
	22.3 Promozione di una cultura inclusiva attraverso l'organ. di seminari, convegni, laboratori, incontri con le scuole, iniziative di job placement	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa Flavia Lecciso
	22.4 Educazione e sensibilizzazione del personale docente e PTA al rispetto della privacy e della dignità	<ul style="list-style-type: none"> Prof. Francesco Viterbo

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
<ul style="list-style-type: none"> Redazione biennale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo 	0	incremento	incremento	+2	CUG
<ul style="list-style-type: none"> Numero di studenti con disabilità, DSA e fragilità che usufruiscono di iniziative di supporto allo studio 	0	incremento	incremento	≥ 180	Ufficio Integrazione
<ul style="list-style-type: none"> Numero di iniziative legate all'inclusione 	0	incremento	incremento	≥ 9	Ufficio Integrazione
<ul style="list-style-type: none"> Numero di iniziative legate all'educazione alla privacy e al rispetto dei diritti della persona 	2	incremento	incremento	≥ 3	Ufficio Trasparenza e Trattamento Dati

OBIETTIVO 23

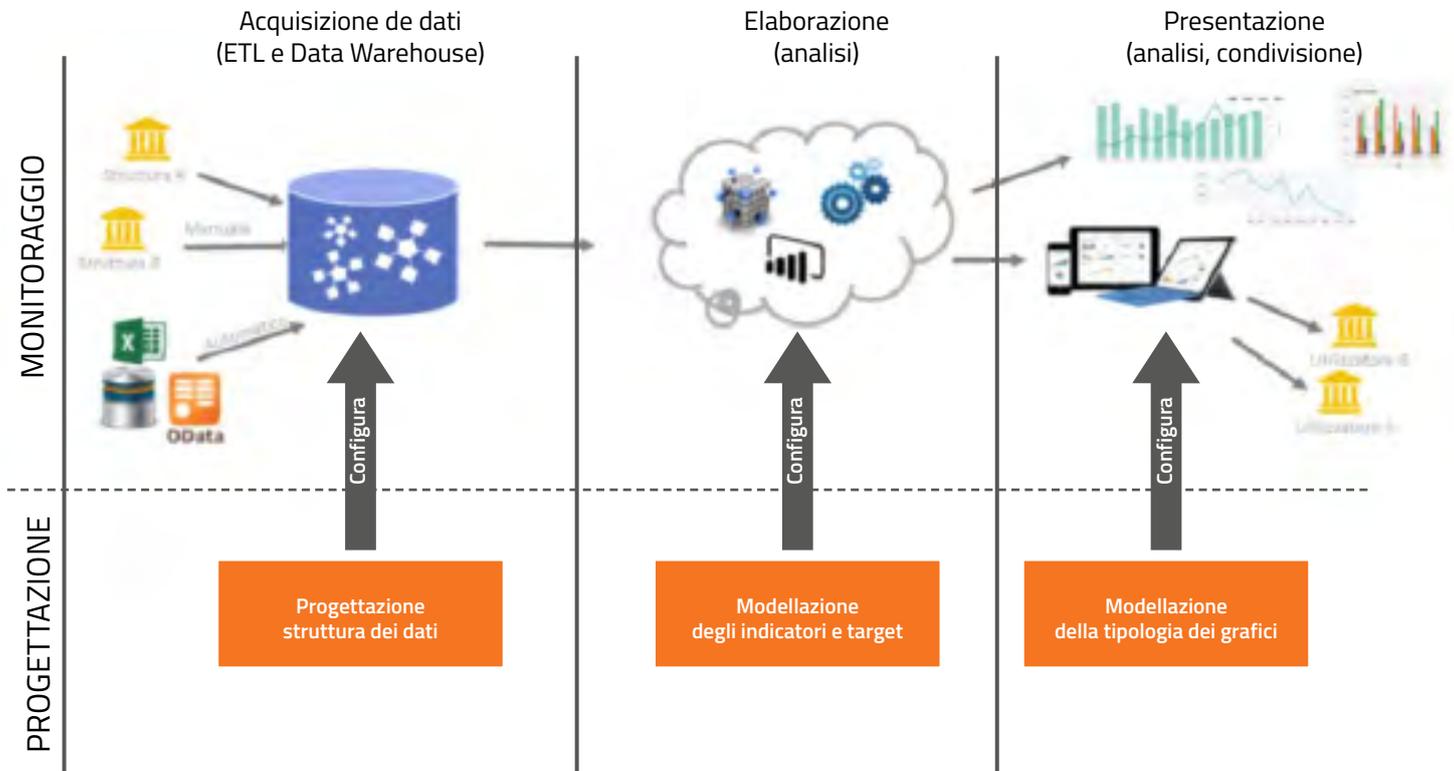
OBIETTIVO	AZIONI	REFERENTI
23. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale	23.1 Promozione dell'efficiamento, della sobrietà e dell'autonomia energetica	<ul style="list-style-type: none"> Prof. Arturo De Risi, Maria Antonietta Aiello e Massimo Monteduro
	23.2 Promozione della mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Prof. Massimo Monteduro e Team NISA
	23.3 Gestione sostenibile e circolare delle risorse, prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riuso di beni e materiali	<ul style="list-style-type: none"> Prof. Massimo Monteduro e Team NISA
	23.4 Valorizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi di Ateneo, promozione della riforestazione e della riqualificazione ambientale sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> Prof. Maria Antonietta Aiello, Massimo Monteduro e Irene Petrosillo

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
<ul style="list-style-type: none"> Redazione ed implementazione dell'Agenda per la Sostenibilità 	0	redazione	implementazione	implementazione	Segreteria del Rettore
<ul style="list-style-type: none"> Energia autoprodotta da fonti rinnovabili 	732 kWh <i>al 2020</i>	incremento	incremento	≥ 1300 kWh	Ripartizione Tecnica e Tecnologica

Raccordo con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

IL MONITORAGGIO DEL PIANO STRATEGICO



- Permette l'acquisizione di dati esterni (banche dati) e dati interni (strutture centrali e dipartimenti).
- Produce una reportistica testuale e grafica di tutti gli indicatori e della loro evoluzione.
- Fornisce a tutte le strutture i dati di competenza.

A cura di

Claudia Sunna - Fabio Pollice - Andrea Ventura

